

**AMBITO TERRITORIALE DI CACCIA N. 5  
FIRENZE SUD**

**Via Cittadella 25/a 50144, Firenze**

**tel. 055/334082– fax 055/333505**

**email: [segreteria@atc5firenz sud.it](mailto:segreteria@atc5firenz sud.it)**

**DELIBERA N. 42**

**Firenze, 28/05/2021**

**OGGETTO: Disposizioni per lo svolgimento della caccia di selezione al capriolo per la stagione venatoria 2021-22 all'interno delle zone di rispetto venatorio afferenti ai Distretti.**

**Comitato di gestione dell' ATC n.5 Firenze Sud in merito alla caccia di selezione al capriolo all'interno delle zone di rispetto venatorio afferenti ai Distretti delibera:**

**Art. 1 – Attuazione**

1. Le presenti disposizioni sono emanate, al fine di regolamentare il prelievo venatorio della specie capriolo all'interno delle zone di rispetto venatorio afferenti ai Distretti per la caccia di selezione al capriolo, in attuazione della L.R. 3/94, del D.P.R.G., n. 48/R del 05/09/2017, del piano di gestione della specie capriolo approvato con D.G.R.T. n. 581 del 24/05/2021 Piano di prelievo e calendario venatorio della specie capriolo per la stagione venatoria 2021 – 2022 nonché del Calendario Venatorio Regionale.

**Art. 2 – Definizione dei Distretti di gestione e delle zone di rispetto venatorio afferenti**

1. Il Comitato di gestione dell' ATC n.5 Firenze Sud, tenuto conto di quanto disposto dal Capo I "Regole generali per la gestione faunistico venatoria degli ungulati" art. 64 "Organizzazione della gestione" comma 1 del D.P.R.G., n. 48/R del 05/09/2017 il quale definisce che la gestione degli ungulati è realizzata per ciascun comprensorio (di cui all'articolo 6 bis della L.R. 3/1994) tramite unità di gestione costituite dai distretti, dagli istituti faunistici e dalle aree protette, ripartisce il proprio territorio di competenza e le Zone di rispetto venatorio in distretti di gestione non conservativa (unità di gestione non conservative) ripartendoli in settori (artt. 67 e 68 della del D.P.R.G., n. 48/R del 05/09/2017) all'interno dei quali è possibile svolgere la caccia di selezione come da cartografia inserita nella Sezione Cartografia del sistema di prenotazione delle uscite di caccia e sul sito dell' ATC 5 Firenze Sud.

**Art. 3 – Definizione di caccia in selezione in zone di rispetto venatorio**

1. Per prelievo in "selezione" al Capriolo si intende quello effettuato da un punto fisso all'interno di uno dei settori di prelievo del distretto/i di iscrizione e autorizzato dall'ATC, nel rispetto dei divieti di caccia derivanti dalla perimetrazione delle diverse tipologie di istituto e delle relative disposizioni in merito, nonché dei divieti previsti dall'art. 33 della L.R. 3/94 qualora presenti.

**Art. 4 –Esercizio della caccia di selezione al capriolo in zone di rispetto venatorio: aventi diritto ed organizzazione del prelievo**

1. Sono ammessi all'esercizio della caccia di selezione al capriolo nelle zone di rispetto venatorio afferenti ai Distretti per la caccia di selezione al capriolo, i cacciatori iscritti all'ATC in possesso di abilitazione al prelievo selettivo ed iscritti nell'apposito albo regionale che abbiano inoltrato domanda di iscrizione ai Distretti che abbiano provveduto al pagamento del contributo annuale per l'esercizio della caccia al capriolo in selezione per l'anno 2021 ed inseriti nel sistema di prenotazione delle uscite di caccia.

**Art. 5 – Esercizio della caccia al capriolo in zone di rispetto venatorio: disposizioni, mezzi e modalità di effettuazione**

1. Il prelievo del capriolo in selezione nelle aree non vocate all'interno delle zone di rispetto venatorio è svolta nel rispetto della normativa vigente, con particolare riferimento alle modalità, ai mezzi ed alle disposizioni di sicurezza previste.

2. I cacciatori che esercitano il prelievo all'interno delle zone di rispetto venatorio utilizzano la scheda di autorizzazione caccia ai Cervidi, schede biometriche, libretto di uscita / scheda uscite caccia di selezione e riepilogo capi abbattuti e contrassegni numerati registrati sul sistema di prenotazione rilasciate per la caccia di selezione al capriolo.

3. L' ATC n.5 Firenze Sud provvede ad organizzare la gestione e l'accesso dei cacciatori aventi diritto nel rispetto di quanto previsto dagli art. 67 e 68 del D.P.R.G., n. 48/R del 05/09/2017 utilizzando il sistema di prenotazione dell'ATC che prevede anche forme di rilevazione del prelievo realizzato (contabilizzazione dei capi abbattuti per classi di sesso e di età). Non essendo prevista una cartografia puntuale dei punti tiro/appostamenti, il cacciatore, in fase di prenotazione e autorizzazione dovrà indicare il codice del distretto di appartenenza in cui esercita il prelievo e il settore/i di prelievo prescelto/i. Tutti i cambiamenti di settore/i di prelievo effettuati prevedono l'effettuazione di una nuova prenotazione con le modalità di cui al presente comma.

4. Tenuto conto della necessità di coordinare, ai fini della sicurezza, l'esercizio della caccia di selezione al capriolo con il prelievo selettivo a carico delle altre specie di ungulati ed eventualmente con l'esercizio dell'attività di controllo ai sensi dell' art. 37 della L.R. 3/94 da parte della Polizia Provinciale, il cacciatore che esercita la caccia di selezione è tenuto a prenotare l'uscita di caccia indicando il codice del settore di prelievo dove svolgerà l'attività prima dell'inizio dell'attività stessa. Il rilascio del N. di prenotazione da parte del sistema Zerobyte equivale all'autorizzazione ad effettuare l'uscita di caccia.

5. Al termine dell'azione di caccia e comunque entro massimo 1 ora dal termine dell'azione di caccia stessa il cacciatore è tenuto a chiudere l'uscita tramite il sistema Zerobyte.

6. Il cacciatore è tenuto a riportare nella parte apposita del libretto di uscita /scheda uscite caccia di selezione e riepilogo capi abbattuti consegnate dall'ATC:

a. la data, il n. di settore di prelievo e il codice di prenotazione rilasciato dal sistema;

b. gli eventuali abbattimenti effettuati annotando il numero di contrassegno fornito dall' ATC in suo possesso.

7. Il prelievo di cui al comma 1 può essere eseguito esclusivamente da appostamento/ punto di tiro e non alla cerca né con utilizzo di cani, salvo quelli utilizzati per il recupero dei capi feriti e a ciò abilitati, mediante i mezzi previsti dalla normativa vigente per l'esercizio della caccia di selezione con l'obbligo dell'uso esclusivo della canna rigata. Qualsiasi arma utilizzata per il prelievo selettivo deve essere munita di ottica di puntamento.

8. L'accesso all'appostamento/punto di tiro deve avvenire con arma scarica e in custodia. Gli appostamenti /punti di tiro sono scelti dal cacciatore all'interno del settore di prelievo.

9. Ad ogni capo abbattuto prima della rimozione dal luogo di abbattimento deve essere apposta un contrassegno individuato tra quelli forniti dall' ATC. Il numero del contrassegno utilizzato è segnalato anche tramite il sistema di prenotazione.

#### **Art. 6 – Periodo, giornate ed orario di prelievo**

1. Il prelievo del capriolo nelle porzioni di territorio ricadente nelle zone di rispetto venatorio è attuabile nei periodi fissati e negli orari specificatamente fissati dal calendario venatorio e del piano di gestione della specie capriolo approvato con D.G.R.T. n. 581 del 24/05/2021 Piano di prelievo e calendario venatorio della specie capriolo per la stagione venatoria 2021 – 2022 tutti i giorni consentiti dal calendario venatorio.

2. Il prelievo nei giorni di cui al comma 1 del presente articolo è organizzato sotto la diretta responsabilità del Presidente dell'Istituto, in accordo con il responsabile del Distretto per la caccia di selezione al capriolo, in base alle esigenze di gestione dell'istituto stesso e della necessità di limitare i danni anche potenziali alle produzioni agricole e all'altra selvaggina stanziale, tenuto conto delle richieste di intervento pervenute dai proprietari e conduttori dei fondi inclusi.

3. Quanto disposto dal precedente comma 2 può essere modificato, per sopravvenute esigenze gestionali dall'ATC su proposta del Presidente dell'Istituto.

4. Le giornate di caccia alla selezione non si cumulano con quelle effettuate per altre tipologie di caccia, dalla 3° domenica di settembre al 31 gennaio si devono annotare le giornate e il prelievo anche sul tesserino regionale.

5. La caccia di selezione al capriolo si può esercitare da 1 ora prima dell'alba ad 1 ora dopo il tramonto e si può effettuare anche in presenza di neve.

#### **Art. 7 – Piano di prelievo**

1. Il prelievo nelle aree non vocate è eseguito nel rispetto di quanto disposto dal Piano di Gestione della specie capriolo per l'anno in corso.

#### **Art. 8 – Compiti e mansioni del responsabile del distretto**

1. Il responsabile del distretto attua le procedure di verifica dei capi abbattuti individuate dall'ATC ai sensi dell' art. 71 del D.P.R.G., n. 48/R del 05/09/2017: invio al responsabile del distretto di foto del capo abbattuto con visibile il contrassegno apposto che mantiene la documentazione acquisita a disposizione dell'ATC e della Polizia Provinciale per eventuali controlli con successivo trasferimento del materiale all'ATC al termine della stagione venatoria.

#### **Art. 9 – Sicurezza**

1. Ai fini della sicurezza, tutti gli interventi di prelievo di cui al presente articolo debbono essere eseguiti da cacciatori che indossino indumenti ad alta visibilità. In caso di violazione si applica la sanzione prevista dall'articolo 58, comma 1, lettera q), della l.r. 3/1994.

**Art.10 – Mancato funzionamento del sistema di prenotazione**

1. In caso di mancato funzionamento del sistema di prenotazione dell'ATC a causa di difficoltà non imputabili al singolo cacciatore, questo provvede alla compilazione in ogni sua parte della Scheda di uscita e di riepilogo dei capi abbattuti, rimandando l'annotazione dei dati forniti dal sistema di tele prenotazione al momento della riattivazione del sistema dandone comunicazione all'ATC e/o al responsabile di Distretto.

**Art. 11 Sanzioni**

1.Ferma ed impregiudicata ogni altra sanzione prevista dalla normativa vigente, per chi viola le disposizioni della presente deliberazione, l' ATC n.5 Firenze Sud si riserva di applicare sanzioni che prevedono la sospensione dell'attività di prelievo da un minimo di 1 mese fino ad un massimo di 1 anno da scontarsi nell'ambito dei periodi di prelievo individuati dal calendario venatorio.

F.to in originale

**Il Presidente**  
**Pietro Terminiello**

**Il Segretario**  
**Chiara Gensini**